



Azienda di Servizi alla Persona  
“GOLGI-REDAELLI”

---

Determina n. 107 del 23/04/2026

**DIRETTORE GENERALE: Maria Antonia Ambrogetti**

---

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA “PROCEDURA AZIENDALE PER L’APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SUL DIVIETO DI FUMO”**

Responsabile del Procedimento Rosaria Emilia Tufariello

Atti: 2023-X.01/1

PRATICA TRATTATA DA: Rosaria Emilia Tufariello

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI UOC COMUNICAZIONE URP E MARKETING  
ROSARIA EMILIA TUFARIELLO

(La sottoscrizione dell’attestazione è avvenuta in via telematica con password di accesso)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI UOC AFFARI GENERALI  
CRISTINA CALLERIO

(La sottoscrizione dell’attestazione è avvenuta in via telematica con password di accesso)

IL DIRETTORE GENERALE  
MARIA ANTONIA AMBROGETTI  
(Firmato digitalmente)

## IL DIRETTORE GENERALE

Richiamate le disposizioni normative e statutarie vigenti, nonché i regolamenti interni aziendali, ove si precisa, in attuazione del principio di ripartizione delle competenze tra gli Organi dell'Azienda, che spetta al Consiglio la funzione di indirizzo e di programmazione delle attività aziendali e al Direttore Generale e ai Dirigenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Azienda verso l'esterno;

### **visti**

- la Legge Regionale 13 febbraio 2003, n. 1 e successive modifiche e integrazioni.;
- il Regolamento Regionale di attuazione 4 giugno 2003, n. 11;
- il Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'ASP Golgi-Redaelli;

### **richiamate**

- la deliberazione n. 3 del 30.01.2025 del Consiglio di Indirizzo, di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) – triennio 2025-2027 che individua nella sottosezione Performance, in Allegato n. 1, gli obiettivi strategici aziendali e prevede che gli stessi siano declinati in obiettivi operativi annuali;
- la determinazione del Direttore Generale n. 43 del 17.02.2025 con cui si è proceduto a definire e assegnare gli obiettivi operativi dirigenziali per l'anno 2025, prevedendo in particolare, per il Dirigente della UOC Comunicazione, Urp e Marketing, lo sviluppo e implementazione di una strategia di informazione coerente, costante, coordinata in materia di rispetto delle normative antifumo in ambito ospedaliero e assimilabile;

**premess**o che il Responsabile del procedimento riferisce quanto segue:

- tra le competenze assegnate alla UOC Comunicazione, URP e Marketing in materia di comunicazione aziendale – volte, tra l'altro, a promuovere iniziative di educazione sanitaria - nonché tra gli obiettivi di budget attribuiti per l'anno 2025 con il sopra richiamato provvedimento n. 43/2025, era prevista , lo sviluppo e implementazione di una strategia di informazione coerente, costante, coordinata in materia di rispetto delle normative antifumo in ambito ospedaliero, con l'obiettivo di garantire il diritto alla salute ed alla protezione contro i rischi correlati al fumo dei cittadini/utenti che accedono alle strutture amministrative e degli operatori che svolgono la loro attività all'interno dell'Azienda, oltre a garantire la sicurezza dagli inneschi d'incendio causati da sigarette e simili;
- l'Asp Golgi-Redaelli, sotto la guida di ATS Città Metropolitana di Milano, aderisce al programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia" e promuove iniziative volte a sensibilizzare tutto il personale dipendente sui pericoli connessi al fumo, realizzare campagne di informazione e di educazione alla salute, finalizzate alla prevenzione primaria del tabagismo e delle patologie correlate al fumo di tabacco.
- si è pertanto proceduto nel corso del 2025 a realizzare una campagna di sensibilizzazione rivolta ai dipendenti, personale delle ditte appaltatrici, volontari, parenti, caregivers, visitatori, altri soggetti che frequentano gli Istituti, in occasione della "Giornata mondiale senza tabacco", celebrata dall'OMS, il 31 maggio di ogni anno, con la predisposizione e la diffusione di materiale informativo (opuscoli, documenti illustrativi, locandine...) oltre che a predisporre una Procedura aziendale per l'applicazione della normativa anti-fumo, documento debitamente rendicontato nella relazione di fine anno;
- al fine di dare attuazione alle risultanze dell'obiettivo si propone ora la formalizzazione della "Procedura aziendale per l'applicazione della normativa anti-fumo" allegata, finalizzata a garantire il diritto alla salute ed alla protezione contro i rischi correlati al fumo dei cittadini/utenti che accedono

alle strutture amministrative e degli operatori che svolgono la loro attività all'interno dell'Azienda, dando atto che il provvedimento in parola non comporta oneri per l'Azienda, rivestendo carattere di indirizzo e di programmazione;

**richiamato** quanto sopra riferito, il Responsabile del Procedimento propone:

- di approvare formalmente la *“Procedura aziendale per l'applicazione della normativa anti-fumo”*, comprensiva di n. 4 allegati;
- di dare atto che la suddetta Procedura potrà essere oggetto di revisione a seguito dell'emanazione di specifiche indicazioni da parte delle Autorità competenti o secondo necessità.

Ritenuto di fare propria la proposta del responsabile del procedimento che, con la propria sottoscrizione attesta che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è legittimo.

### **DETERMINA**

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate,

- 1) di approvare formalmente la *“Procedura aziendale per l'applicazione della normativa anti-fumo”* che, allegata al presente provvedimento, ne forma parte sostanziale e integrante, comprensiva dei seguenti allegati:
  - a) *MODELLO CARTELLO DIVIETO DI FUMO*
  - b) *MODELLO CARTELLO AREA FUMATORI*
  - c) *CONFERIMENTO INCARICO DI VIGILANZA SUL RISPETTO DEL DIVIETO DI FUMO*
  - d) *VERBALE DI ACCERTAMENTO E DI CONTESTAZIONE DELLA VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA SUL DIVIETO DI FUMO*
- 2) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Azienda;
- 3) di demandare al Responsabile del Procedimento l'attuazione del presente provvedimento, nonché la pubblicazione dello stesso sul sito aziendale alla Sezione Amministrazione Trasparente, al fine di darne la massima diffusione.
- 4) Di trasmettere il presente provvedimento per competenza alla seguente struttura:

UOC Comunicazione, URP e Marketing.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
(Maria Antonia AMBROGETTI)

*Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa*



**PROCEDURA AZIENDALE  
PER L'APPLICAZIONE DELLA  
NORMATIVA SUL DIVIETO DI FUMO**



<b>Revisione</b>	<b>data</b>	<b>Redazione</b>		<b>Approvato</b>
REV 0	Dicembre 2025	Rosaria TUFARIELLO	UOC Comunicazione, URP eMarketing	Determinazione del D.G. n°        del

## Sommario

1. OGGETTO E SCOPO .....	2
2. SOGGETTI OBBLIGATI AL RISPETTO DEL DIVIETO DI FUMO .....	2
3. CAMPO DI APPLICAZIONE E TERMINI DEL DIVIETO .....	2
4. CARTELLONISTICA .....	3
5. VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DEL DIVIETO ED ACCERTAMENTO DELL'INFRAZIONE .....	3
6. COMPITI DEGLI ADDETTI ALLA VIGILANZA.....	4
7. MODALITA' DI CONTESTAZIONE DELL'INFRAZIONE.....	4
8. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE A SUPPORTO DEI COMPITI ESPLETATI DAGLI AGENTI ACCERTATORI.....	5
9. SANZIONI	
10. FORMAZIONE E INFORMAZIONE .....	5

## Allegati

- *MODELLO CARTELLO DIVIETO DI FUMO*
- *MODELLO CARTELLO AREA FUMATORI*
- *CONFERIMENTO INCARICO DI VIGILANZA SUL RISPETTO DEL DIVIETO DI FUMO*
- *VERBALE DI ACCERTAMENTO E DI CONTESTAZIONE DELLA VIOLAZIONE DELLA  
NORMATIVA SUL DIVIETO DI FUMO*

## 1. Oggetto e Scopo

La presente procedura disciplina le modalità attuative della normativa vigente in materia di fumo – ai sensi della Legge n. 3 del 16 gennaio 2003, come integrata dal D. Lgs. n. 6 del 12 gennaio 2016 – all'interno dell'Azienda di Servizi alla Persona Golgi-Redaelli, al fine di garantire il diritto alla salute ed alla protezione contro i rischi correlati al fumo dei cittadini/utenti che accedono alle strutture amministrative e degli operatori che svolgono la loro attività all'interno dell'Azienda.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con la presente Procedura sono i seguenti:

- a) evitare l'esposizione al fumo passivo delle persone presenti a qualsiasi titolo in Azienda (utenti, ospiti residenti, visitatori, dipendenti);
- b) garantire la sicurezza dagli inneschi d'incendio causati da sigarette e simili;
- c) mantenere la salubrità dell'aria e l'igiene ambientale in tutti i locali dell'Azienda;
- d) individuare le aree e le pertinenze esterne sottoposte al divieto di fumo;
- e) ridurre il numero dei fumatori attivi;
- f) coinvolgere tutti gli operatori aziendali nella realizzazione degli obiettivi.

## 2. Soggetti obbligati al rispetto del divieto di fumo

Sono obbligati al rispetto della presente Procedura:

- il personale dipendente;
- le persone ricoverate;
- gli utenti;
- i visitatori;
- ogni altra persona che acceda a qualsiasi titolo alle strutture dell'Asp Golgi-Redaelli.

## 3. Campo di applicazione e termini del divieto

Il divieto di fumo è applicato nei seguenti ambiti:

- a) in tutti i locali nei quali l'Asp Golgi-Redaelli eroga le proprie prestazioni di natura sanitaria, socio-sanitaria, tecnica ed amministrativa, siano essi di proprietà dell'Azienda o dalla stessa utilizzati a qualsiasi titolo;
- b) nelle aree aperte immediatamente limitrofe agli accessi ed ai percorsi di accesso agli ambienti di cui al precedente punto a);
- c) sui mezzi ed autoveicoli aziendali;
- d) in tutti gli spazi esterni di pertinenza degli edifici dell'Asp Golgi-Redaelli (es. viali, cortili, giardini, balconi, terrazzi, scale antincendio, ecc.) ad eccezione delle aree esterne riservate ai fumatori ed idoneamente attrezzate.

Il divieto di fumo è in vigore per tutto l'arco della giornata – 24 ore su 24 – e si estende anche alle sigarette elettroniche e ad altri prodotti ad esse equiparati ai sensi della normativa vigente.

E' altresì vietato, ai sensi dell'art. 40 della Legge n. 221/2015, gettare a terra mozziconi.

## 4. Cartellonistica

Nei luoghi di seguito indicati sono posizionati idonei cartelli di avviso (Allegato n. 1) riportanti:

- la scritta “VIETATO FUMARE”;
- il pittogramma previsto per il divieto di fumo;
- l’indicazione della norma che impone il divieto (Legge n. 3/2003 e ss.mm.ii.);
- le sanzioni previste per i trasgressori;
- l’indicazione dei soggetti cui spetta vigilare sull’osservanza del divieto;
- l’indicazione dei soggetti cui spetta l’obbligo di accertare e contestare le infrazioni.

I cartelli sono posti principalmente:

- in prossimità degli accessi esterni alle strutture aziendali;
- all’ingresso dei singoli Reparti e Servizi;
- sui pianerottoli delle scale e in prossimità degli ascensori;
- nei punti ove l’accesso di utenti è particolarmente elevato (Poliambulatori, Centro Prelievi, Cup, Accoglienza/Accettazione).

Presso gli accessi alle strutture aziendali e nelle aree esterne devono essere altresì posizionati idonei cartelli indicanti il divieto di abbandono di mozziconi a terra e riportanti la localizzazione delle aree riservate ai fumatori.

Nelle aree esterne riservate ai fumatori devono essere collocati appositi contenitori per lo smaltimento dei mozziconi, oltre a cartellonistica di indicazione dell’area consentita e del divieto di gettare mozziconi a terra (Allegato n. 2).

Nel caso venga riscontrata la presenza di posacenere posizionati nelle aree vietate, gli stessi saranno oggetto di segnalazione per la successiva rimozione da parte dei soggetti preposti.

## 5. Vigilanza sull’osservanza del divieto ed accertamento dell’infrazione

I “*Soggetti Responsabili dell’applicazione della normativa in materia di divieto di fumo*” sono i Dirigenti e Preposti, così come individuati ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, con riferimento alle strutture di propria competenza.

I Soggetti Responsabili possono individuare tra il personale dipendente in servizio presso la propria struttura, il/i soggetto/i cui affidare la funzione di “*Soggetti Incaricati nella vigilanza sul rispetto del divieto di fumare per l’accertamento e contestazione dell’illecito*”.

A tal fine il Soggetto Responsabile:

- a) redige e comunica al dipendente il formale conferimento dell’incarico di vigilanza sul rispetto del divieto di fumare, su apposito modello (Allegato n. 3), indicando gli ambienti e/o i locali in cui dovrà svolgere tale attività e acquisisce l’accettazione formale da parte dell’incaricato;
- b) trasmette copia della nomina al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

Resta fermo che qualora i Soggetti Responsabili non provvedano a nominare i Soggetti Incaricati, sono da ritenersi essi stessi incaricati alla vigilanza, all’accertamento e contestazione dell’illecito.

## 6. Compiti degli addetti alla vigilanza

Il personale addetto alla vigilanza, all'accertamento e contestazione dell'infrazione (preposti e soggetti delegati) deve:

- ⇒ verificare che nei locali individuati siano affissi i cartelli recanti la scritta "VIETATO FUMARE";
- ⇒ verificare che i cartelli recanti il divieto di fumo non vengano rimossi;
- ⇒ vigilare sull'osservanza del divieto di fumare e richiamare i trasgressori all'osservanza del divieto;
- ⇒ accertare eventuali violazioni contestando immediatamente la violazione ai trasgressori come indicato nel successivo articolo.

## 7. Modalità di contestazione dell'infrazione

Nel caso l'addetto alla vigilanza accerti l'inosservanza del divieto di fumo ove sia palese il richiamo al divieto stesso, provvede a compilare il verbale dell'accertamento della violazione (secondo il modello in *Allegato n. 4*) che dovrà essere redatto in triplice copia. Le modalità previste sono:

- a) caso di immediata contestazione con sottoscrizione del verbale: l'incaricato accertatore redige, in triplice copia, il verbale di contestazione e consegna al contravventore quella di sua spettanza, debitamente sottoscritta da entrambi, al cui interno è descritta la procedura di pagamento della sanzione o di eventuale contestazione.
- b) in caso di rifiuto del trasgressore, se acquisite le generalità, di sottoscrivere il verbale o di riceverne copia: l'incaricato accertatore dovrà darne atto in calce e inviare successivamente (entro 90 giorni) all'ATS la notifica del verbale medesimo.
- c) in caso di rifiuto del trasgressore a fornire le generalità: l'incaricato chiede l'intervento della Pubblica Sicurezza che procederà per quanto di competenza. In ogni caso l'incaricato redigerà il verbale anche senza le generalità del trasgressore.

Copia del verbale sarà consegnata al trasgressore (la prima), le rimanenti verranno registrate e inoltrate agli Uffici ATS e all'Ufficio aziendale incaricato come specificato al successivo art. 8.

Resta salva la possibilità che compiti di vigilanza sul divieto di fumo siano svolti dai soggetti abilitati ex lege:

- Ufficiali di Polizia Giudiziaria;
- Agenti della Polizia Locale;

## 8. Attività amministrative a supporto dei compiti espletati dagli agenti accertatori

Le attività amministrative a supporto dei compiti espletati dagli agenti accertatori verranno svolte dall'Ufficio individuato dal Direttore Operativo, che in particolare espletterà i seguenti compiti:

- a) invierà tempestivamente seconda copia del verbale di accertamento infrazione all'ATS della Città Metropolitana di Milano;
- b) invierà terza copia al SPP aziendale per le attività di monitoraggio conseguenti.

Le attività di monitoraggio del rispetto della presente procedura verranno effettuate dal SPP mediante le opportune verifiche sulla funzionalità ed efficacia della procedura, sulle violazioni riscontrate, sulle necessità logistiche connesse alla gestione del divieto di fumo.

## 9. Sanzioni

I trasgressori del divieto di fumo sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,50 a € 275,00; la misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni.

I Responsabili della vigilanza individuati all'art. 5, nel caso non ottemperino alle disposizioni di legge e della presente Procedura, sono soggetti al pagamento di una somma da € 220,00 ad € 2.200,00

I dipendenti dell'Asp Golgi-Redaelli che non osservino il divieto possono essere altresì sottoposti a procedimento disciplinare, secondo quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro del SSN.

Le modalità di pagamento, riportate sul verbale di contestazione, prevedono l'effettuazione tramite il Sistema PagoPA, a favore dell'ATS Città Metropolitana - Servizio Tesoreria Corso Italia 52 – Milano, indicando come causale del versamento: "Sanzione Amministrativa Illeciti in materia di fumo".

I soggetti preposti alla vigilanza e all'accertamento dell'infrazione non possono ricevere direttamente dal trasgressore il pagamento della sanzione.

## 10. Formazione e Informazione

L'Asp Golgi-Redaelli, sotto la guida di ATS Città Metropolitana di Milano, aderisce al programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia" e promuove iniziative volte a sensibilizzare tutto il personale dipendente sui pericoli connessi al fumo, realizzare campagne di informazione e di educazione alla salute, finalizzate alla prevenzione primaria del tabagismo e delle patologie correlate al fumo di tabacco.

Sul sito internet aziendale, sono stati messi a disposizione strumenti di informazione, con l'obiettivo di:

- diffondere consapevolezza rispetto agli effetti del fumo sulla propria salute;
- diffondere conoscenze sui danni legati al fumo;
- motivare i fumatori a smettere;
- sviluppare una maggiore cultura della salute.

### **Allegati alla procedura:**

1. *MODELLO CARTELLO DIVIETO DI FUMO*
2. *MODELLO CARTELLO AREA FUMATORI*
3. *CONFERIMENTO INCARICO DI VIGILANZA SUL RISPETTO DEL DIVIETO DI FUMO*
4. *VERBALE DI ACCERTAMENTO E DI CONTESTAZIONE DELLA VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA SUL DIVIETO DI FUMO*



# VIETATO FUMARE

Ai sensi della Legge del 16 gennaio 2003 n.3 e ss.  
Il divieto di fumo è esteso anche alle sigarette elettroniche

**IN TUTTE LE AREE DI PROPRIETA' DELL'ASP GOLGI-REDAELLI  
AD ESCLUSIONE DI QUELLE AUTORIZZATE E SEGNALATE  
COME "AREA FUMATORI"**

**I TRASGRESSORI DEL DIVIETO DI FUMO SONO SOGGETTI ALLA  
SANZIONE AMMINISTRATIVA DA € 27,50 A € 275,00.**

La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni.

Spetta all'incaricato di questa Area / Servizio / Reparto la vigilanza sull'osservanza del divieto e l'obbligo di accertare e contestare l'infrazione (oltre che all'Autorità competente: Polizia Locale, Ufficiali e Agenti di P.G.)

**INCARICATO:**



Azienda di Servizi  
alla Persona  
Golgi-Redaelli



# AREA FUMATORI

**Non lanciare i mozziconi di sigaretta**  
**Non buttare i mozziconi di sigaretta per terra**  
**Assicurarsi che i mozziconi di sigaretta siano spenti**



Azienda di Servizi  
alla Persona  
Golgi-Redaelli

FAC-SIMILE CONFERIMENTO INCARICO DI VIGILANZA SUL RISPETTO DEL DIVIETO DI FUMO

La/il sottoscritta/o....., individuata/o ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., quale dirigente/preposto del reparto/servizio .....

VISTA la vigente normativa nazionale e regionale in materia di *'Divieto di fumo'* e di *'Tutela della salute dei non fumatori'*;

RICHIAMATA altresì la Procedura aziendale per l'applicazione della normativa sul divieto di fumo adottata con determinazione n°..... del .....

CONFERISCE INCARICO della vigilanza sul rispetto del divieto di fumare, dell'accertamento e della contestazione delle infrazioni nei seguenti ambienti/locali del reparto/servizi ora richiamati:

alla sig.ra/sig..... qualifica .....

nei seguenti ambienti/locali del reparto/servizi: .....

.....

L'incaricato dovrà:

- Vigilare sull'osservanza del rispetto del divieto e richiamare i trasgressori all'osservanza del divieto;
- Verificare la presenza e l'integrità della cartellonistica in tutti gli ambienti sui quali esercitano la loro funzione, nonché la correttezza delle indicazioni riportate, ivi compreso l'aggiornamento del nominativo del soggetto incaricato, richiedendone ove necessario la sostituzione o l'aggiornamento;
- Accertare e contestare le infrazioni secondo le modalità riportate nella Procedura interna richiamata.

Data .....

IL DIRIGENTE / PREPOSTO

Per accettazione, L'INCARICATO

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



## VERBALE DI ACCERTAMENTO E DI CONTESTAZIONE DELLA VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA SUL DIVIETO DI FUMO

Il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ dell'anno \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_

presso \_\_\_\_\_

il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

appartenente alla U.O./Reparto/Servizio \_\_\_\_\_

ha accertato che il trasgressore Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_

nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ provincia di \_\_\_\_\_

in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

avente nazionalità \_\_\_\_\_

identificato con documento \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

ha commesso la violazione sottoindicata (contrassegnata con una X):

- Fumava in luogo chiuso soggetto al divieto di fumare, debitamente segnalato** (violazione art.1 Legge n. 584/1975, art.51 c.1 Legge 3/2003). Detta violazione è sanzionata ai sensi di: art. 7 c.1 Legge n. 584/1975; art. 52 c.20 Legge n. 448/2001; art. 51 c.5 Legge 3/2003, art. 1 c.189 Legge 311/2004.  
Entità della sanzione amministrativa: €55,00, pari al doppio del minimo della sanzione edittale (da € 27,50 a € 275,00).
- Fumava in aree all'aperto soggette al divieto di fumare, debitamente segnalate** (violazione art. 1 Legge n. 584/1975, art. 51 c.1 - bis Legge 3/2003). Detta violazione è sanzionata ai sensi di: art. 7 c.1 Legge n. 584/1975; art. 52 c.20 Legge n. 448/2001; art. 51 c.5 Legge 3/2003, art. 1 c.189 Legge 311/2004.  
Entità della sanzione amministrativa: €55,00, pari al doppio del minimo della sanzione edittale (da € 27,50 a € 275,00)
- Fumava in luogo chiuso soggetto al divieto di fumare e/o in aree all'aperto soggette al divieto di fumare, debitamente segnalate, in presenza di donna in evidente stato di gravidanza o di allattamento o di un bambino di età inferiore a 12 anni** (violazione art.1 Legge n. 584/1975, art.51 c.1 Legge 3/2003). Detta violazione è sanzionata ai sensi di: art. 7 c.1 Legge n. 584/1975; art. 52 c.20 Legge n. 448/2001; art. 51 c.5 Legge 3/2003, art. 1 c.189 Legge 311/2004.  
Entità della sanzione amministrativa: €110,00, pari al doppio del minimo della sanzione edittale (da € 55,00 a € 550,00).
- In qualità di soggetto incaricato a vigilare sulla corretta applicazione del divieto di fumare all'interno della Struttura/Locale non ne curava l'osservanza:**
- ometteva di apporre i relativi cartelli di divieto con le indicazioni previste;
  - ometteva di richiamare il trasgressore;
  - ometteva di richiedere l'intervento dell'incaricato dell'accertamento della violazione (violazione art. 2 Legge n. 584/1975). Detta violazione è sanzionata ai sensi di: art. 7 c.1 Legge n. 584/1975, così come sostituito dall'art. 52 c.20 Legge n. 448/2001; art. 51 c.5 Legge 3/2003, art. 1 c.189 Legge 311/2004.  
Entità della sanzione amministrativa: €440,00, pari al doppio del minimo della sanzione edittale (da € 220,00 a € 2200,00).

All'atto dell'accertamento della violazione, contestata immediatamente, il trasgressore ha spontaneamente dichiarato:

.....

.....

### SANZIONE

- Per la violazione di cui trattasi è previsto, da parte del trasgressore, ai sensi dell'art. 16 della Legge 689/91, il pagamento con effetto liberatorio e in misura ridotta, **entro il termine di 60 giorni**, dalla data di contestazione o notificazione del presente verbale, del **doppio del minimo della sanzione** prevista, pari a €.....
- Il pagamento della sanzione è da effettuarsi secondo la seguente modalità:

Sistema **PagoPA** accedendo al sito web di Regione Lombardia tramite il seguente link:

<https://pagamentinlombardia.servizirl.it>

Nel campo "**Cerca Ente**", scrivere esattamente: "**ASP GOLGI-REDAELLI**".

Successivamente selezionare la tipologia di pagamento "**Sanzione Amministrativa Illeciti in Materia di FUMO**" che rimanda direttamente alla pagina dell'Ente beneficiario con le istruzioni per effettuare il pagamento.

Devono compilarsi attentamente tutti i campi indicati.

Il **nome e cognome**, così come il **codice fiscale** da indicarsi, sono quelli del **soggetto trasgressore** (anche se chi paga è una persona diversa).

La **causale** deve essere la seguente: "**ASP GOLGI-REDAELLI - Verbale n. XX/XXXX del XX/X/XXXX - Sig. XXXXXX** "

Il **numero e anno del verbale\*** (n. XX/XXXX), così come **la data\*\*** (del XX/X/XXXX) da scriversi nella causale sono indicati alla fine di questo verbale.

In fondo alla causale (Sig.XXXXXX), inserire il **cognome e nome del trasgressore**. L'**e-mail** è quella di chi effettua il pagamento.

**Cliccare poi su AGGIUNGI AL CARRELLO e concludere le operazioni.**

Una volta ricevuta la mail, si potrà scegliere se pagare *on-line* oppure stampare un avviso di pagamento cartaceo.

- È facoltà del trasgressore sopra identificato inviare, entro il termine di 30 giorni dalla data di contestazione o notificazione del presente verbale, scritti difensivi, documenti o richiesta di audizione personale a: ATS Città Metropolitana di Milano – UOC Affari Generali e Legali – UOS Procedimenti Sanzionatori – Corso Italia, 52 – 20122 Milano, indirizzo PEC: protocollo generale@pec.ats-milano.it

Si comunica che i dati personali comunicati nell'ambito del presente processo verbale verranno trattati esclusivamente da parte di personale autorizzato per le finalità istituzionali connesse al presente procedimento nel rispetto della vigente normativa in materia.

IL TRASGRESSORE

IL VERBALIZZANTE

.....

\*Numero Verbale \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

\*\*Data \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_